

**Direzione:** AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,  
FORESTE

**Area:** PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G17325 del 07/12/2022

Proposta n. 52337 del 07/12/2022

**Oggetto:**

PSR del Lazio 2014-2022 (Reg. UE n. 1305/2013). Misure non connesse alle superfici e agli animali. Proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate in attuazione di talune misure a seguito delle ripercussioni sul mercato delle materie prime determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dal conflitto bellico in Ucraina.

**OGGETTO:** PSR del Lazio 2014-2022 (Reg. UE n. 1305/2013). Misure non connesse alle superfici e agli animali. Proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate in attuazione di talune misure a seguito delle ripercussioni sul mercato delle materie prime determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dal conflitto bellico in Ucraina.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA,  
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,  
FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) N. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, ed, in particolare, l'art. 38 "Disimpegno automatico relativo ai programmi di sviluppo rurale" ove è previsto che la Commissione procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio relativo ad un programma di sviluppo rurale che non sia stata utilizzata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi o per la quale non le siano state presentate dichiarazioni di spesa entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio (cd "Regola n+3");

VISTO il Regolamento delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e in particolare l'art. 4, in materia di "Forza maggiore e circostanze eccezionali";

VISTO il Regolamento (UE) N. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno

allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) 1242/2017 della Commissione del 10 luglio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2220/2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022;

VISTO il Programma di sviluppo rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020, approvato dalla Commissione UE con decisione C(2015)8079 del 17 novembre 2015, e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che il PSR 2014-2022 del Lazio attribuisce al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del medesimo Programma;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 7 settembre 2022, con cui è stato affidato l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11707 del 30/09/2021, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Programmazione comunitaria, monitoraggio e sviluppo rurale", ora "Area Programmazione comunitaria e sviluppo rurale", al Dott. Giovan Domenico Bertolucci;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 5 aprile 2016, n. 147 con la quale è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 133 del 28 marzo 2017, e successive modifiche e integrazioni, concernente: Reg.(CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di attuazione per le misure "a investimento".

VISTI i bandi pubblici, adottati con determinazione dirigenziale, relativi alle Tipologie di operazioni del PSR Lazio 1.1.1, 1.2.1, 3.1.1, 4.1.1, 4.1.3, 4.1.4, 4.2.1, 4.2.2, 4.2.3, 4.3.1, 4.4.1, 5.1.1, 6.4.1, 6.4.2, 7.1.1, 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.7.1, 8.3.1, 8.4.1, 8.6.1, 9.1.1, 16.4.1, 16.10.1;

TENUTO CONTO che i suddetti bandi pubblici, in virtù di quanto stabilito dall'art. 5, comma 4, delle richiamate "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali", prevedono un termine entro il quale deve essere realizzato l'intervento finanziato e, in diversi casi, anche la possibilità di concedere una proroga dello stesso termine, per un numero massimo di giorni, per cause di forza maggiore o per altre circostanze eccezionali indipendenti dalla volontà del beneficiario;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G02885 del 17/03/2021 concernente "PSR del Lazio 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Misure non connesse alle superfici e agli animali. Proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate in attuazione di talune misure a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", con la quale è prevista la possibilità di concedere una proroga straordinaria ai beneficiari delle sopra richiamate Tipologie di operazioni con scadenza non oltre il 31 dicembre 2021;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G16054 del 21/12/2021 concernente "PSR del Lazio 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Misure non connesse alle superfici e agli animali. Proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate in attuazione di talune misure a seguito delle ripercussioni sul mercato delle materie prime determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19", con cui la scadenza per la concessione di una proroga straordinaria è stata estesa al 31 dicembre 2022 per le Tipologie di operazioni 4.1.1, 4.1.3, 4.1.4, 4.2.1, 4.2.2, 4.2.3, 6.4.1, 6.4.2, 16.10.1, nonché per le stesse Tipologie di operazioni quando attivate dai Gruppi di Azione Locale (GAL) nell'ambito della Tipologia di operazione 19.2.1;

VISTE, inoltre, le seguenti determinazioni:

- Determinazione dirigenziale n. G00346 del 18/01/2022 concernente "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Art. 14 del Regolamento (UE) N. 1305/2013. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione. Sottomisura 1.1 Sostegno ad azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze. Tipologia di Operazione 1.1.1 Formazione e acquisizione di competenze - Bando approvato con Determinazione n. G06983 del 23/05/2019. Proroga straordinaria dei termini di presentazione della domanda di pagamento";
- Determinazione dirigenziale n. G03540 del 24/03/2022 concernente: PSR del Lazio 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Tipologie di operazioni 7.1.1, 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.7.1. Proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate in attuazione di talune misure a seguito delle ripercussioni sul mercato delle materie prime determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Determinazione dirigenziale n. G03991 del 01/04/2022 concernente: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Sottomisura 4.4. - Tipologia di Operazione 4.4.1. - "Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico". Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G14827/2017. Proroga straordinaria dei tempi di realizzazione delle operazioni finanziate a seguito delle ripercussioni determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Determinazione dirigenziale n. G10935 del 10/08/2022, concernente: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 04 - Sottomisura 4.3. - Tipologia di Operazione 4.3.1. - Intervento 4.3.1.1 "Sistemazione e ristrutturazione della viabilità rurale inerente strade vicinali extra aziendali". Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G09156/2017 consolidato con Determinazione n. G13627/2017. Proroga straordinaria dei tempi di realizzazione delle n. 25 operazioni ammesse a finanziamento di cui all'Allegato A della Determinazione n. G14145/2019;
- Determinazione dirigenziale n. G10936 del 10/08/2022, concernente: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014/2020. Art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Misura 04 - Sottomisura 4.3. - Tipologia di Operazione 4.3.1. - Intervento 4.3.1.3 "Punti di abbeveraggio". Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G14826/2017 consolidato con

Determinazione n. G17898/2017. Proroga straordinaria dei tempi di realizzazione delle n. 13 operazioni ammesse a finanziamento di cui all'Allegato A della Determinazione n. G14144/2019;

CONSIDERATO che con le suddette determinazioni la scadenza per la concessione di una proroga straordinaria è stata estesa al 31 dicembre 2022 per le Tipologie di operazioni interessate;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G06773 del 26.05.2022, concernente "PSR del Lazio 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Misura 19. Proroga dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate nell'ambito della sottomisura 19.2. e 19.4", con cui, tra l'altro, si prevede la possibilità di concedere una proroga straordinaria per realizzazione degli investimenti programmati ai soggetti beneficiari degli interventi attivati nell'ambito della Tipologia di Operazione 19.2.1, con scadenza non oltre il 31 dicembre 2023, e la concessione di una proroga al 30 aprile 2024 per l'ultimazione degli interventi relativi alla Tipologia di Operazione 19.4.1;

DATO ATTO che, a seguito del blocco delle attività produttive generalizzato per il contrasto alla pandemia da Covid-19 e delle successive azioni per il rilancio dell'economia, il mercato delle materie prime industriali ha subito un profondo cambiamento, determinando problematiche nella fase di avvio e realizzazione dei progetti finanziati a valere del PSR Lazio 2014/2020, anche ben oltre il periodo di emergenza pandemica;

PRESO ATTO che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e, per estensione, anche gli effetti da essa determinata nel tempo sul mercato del lavoro e delle materie prime, costituisce di fatto una causa di forza maggiore in quanto sussistono sia l'elemento oggettivo (la circostanza anormale, indipendente dall'operatore) che l'elemento soggettivo (conseguenze inevitabili malgrado tutta la diligenza usata);

CONSIDERATO che, oltre alla pandemia da COVID-19, anche il recente conflitto in Ucraina ha comportato, come noto, una certa instabilità dei mercati e un aumento dei costi delle materie prime e dei materiali da costruzione, nonché criticità nel loro reperimento, con conseguenti difficoltà nel rispetto dei tempi previsti per la realizzazione delle operazioni finanziate con il PSR e aumento delle spese relative;

TENUTO CONTO, inoltre, che sono di recente pervenute all'Assessorato Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo richieste da parte delle organizzazioni di categoria di un ulteriore slittamento dei termini di scadenza previsti dai bandi pubblici, visto il protrarsi della situazione emergenziale legata all'effetto congiunto delle pesanti ricadute economiche della pandemia e della guerra in Ucraina, che oltre a determinare un aumento dei costi delle materie prime e una scarsità delle stesse, hanno provocato la ripresa dell'inflazione, un vertiginoso aumento dei costi dell'energia e, di conseguenza, una ridotta capacità delle aziende agricole di completare, al momento, i progetti finanziati con il PSR;

ATTESO, pertanto, che permane tutt'ora la situazione di crisi determinata dal COVID-19, a cui si sono aggiunti i recenti sviluppi geopolitici nell'est Europa, per cui anche la proroga prevista dai bandi pubblici, nonché quella straordinaria concessa in attuazione di richiamati atti regionali, potrebbero non essere sufficienti, in certi casi, a consentire al beneficiario del sostegno PSR di concludere gli investimenti e presentare la domanda di pagamento del saldo entro i termini massimi concessi;

CONSIDERATO, tra l'altro, che gli stessi rappresentanti della Commissione Europea, con riguardo specifico all'uso del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), in più occasioni hanno invitato le Autorità di Gestione dei PSR ad adottare approcci improntati alla flessibilità di applicazione delle Misure ed alla capacità di rispondere alle necessità espresse dal mondo agricolo per far fronte alla situazione emergenziale determinata dall'epidemia da coronavirus e dal conflitto

in Ucraina;

RITENUTO che una ulteriore proroga della tempistica massima per il completamento degli interventi finanziati, già prevista dai bandi pubblici e da altri provvedimenti regionali, possa contribuire a non penalizzare eccessivamente quei soggetti beneficiari del PSR che più di altri hanno risentito della crisi determinata dall'emergenza attuale, senza comunque pregiudicare il perseguimento degli obiettivi strategici del PSR 2014/2020;

CONSIDERATO che, a seguito dell'adozione del richiamato regolamento (UE) n. 2220/2020, il PSR 2014-2020 è stato prorogato di due anni, fino al 31 dicembre 2022;

CONSIDERATO, allo stesso tempo, che le prescrizioni di contrasto all'epidemia ed anche il recente conflitto in Ucraina potrebbero, in diversi casi, avere avuto una ridotta incidenza sulla capacità del beneficiario di far fronte ai propri obblighi e che occorre comunque assicurare un avanzamento della spesa del PSR di livello sufficiente per scongiurare il rischio del disimpegno automatico dei fondi non utilizzati, come previsto dall'art. 38 del Reg. UE n. 1306/2013;

RITENUTO opportuno, per quanto sopra evidenziato, prevedere la possibilità di concedere una proroga straordinaria, per realizzazione degli investimenti programmati, ai soggetti beneficiari delle Tipologie di Operazioni del PSR Lazio 1.1.1, 1.2.1, 3.1.1, 4.1.1, 4.1.3, 4.1.4, 4.2.1, 4.2.2, 4.2.3, 4.3.1, 4.4.1, 5.1.1, 6.4.1, 6.4.2, 7.1.1, 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.7.1, 8.3.1, 8.4.1, 8.6.1, 16.4.1 e 16.10.1 che abbiano già ricevuto il provvedimento di concessione del sostegno;

RITENUTO di stabilire, allo stesso tempo, che la proroga straordinaria in argomento potrà essere concessa a condizione che:

- sia espressamente richiesta, con istanza motivata, del soggetto beneficiario;
- il beneficiario abbia già richiesto ed ottenuto una proroga dei tempi indicati nel provvedimento di concessione per la realizzazione dell'intervento, prevista dal bando pubblico e/o dalle disposizioni regionali conseguenti allo stato emergenziale da Covid-19 richiamate in premessa;
- il ritardo nella realizzazione degli investimenti sia dovuto a motivi imputabili agli effetti dell'epidemia da Covid-19 e, per estensione, anche agli effetti da essa determinata nel tempo sul mercato del lavoro e delle materie prime, oppure alle conseguenze della crisi geopolitica provocata dalla guerra in Ucraina, con particolare riguardo alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e di altri fattori produttivi collegati al finanziamento PSR. Pertanto, l'istruttoria della proroga straordinaria dovrà verificare, sulla base delle prove documentali fornite dal richiedente, se i predetti motivi siano l'effettiva causa del ritardo nella realizzazione degli investimenti, ovvero se gli effetti degli stessi sull'operazione siano di portata tale da ostacolare l'adempimento entro i tempi massimi previsti dal bando e da altre disposizioni regionali;
- il periodo di durata della proroga straordinaria, che dovrà essere valutato dalla competente struttura regionale nel corso della relativa istruttoria, sia congruo per il completamento dell'intervento, e, in ogni caso, non vada oltre il 30 giugno 2023;
- che la proroga straordinaria non vada a confliggere con i termini di realizzazione stabiliti da altre misure eventualmente correlate all'iniziativa interessata, fatta salva la possibilità di allineare i tempi di realizzazione dei diversi interventi così da garantire il rispetto dei vincoli temporali previsti da ciascuna misura;

## **DETERMINA**

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di prevedere la possibilità di concedere una proroga straordinaria, per la realizzazione degli investimenti programmati, ai soggetti beneficiari delle Tipologie di Operazioni del PSR Lazio

1.1.1, 1.2.1, 3.1.1, 4.1.1, 4.1.3, 4.1.4, 4.2.1, 4.2.2, 4.2.3, 4.3.1, 4.4.1, 5.1.1, 6.4.1, 6.4.2, 7.1.1, 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.7.1, 8.3.1, 8.4.1, 8.6.1, 16.4.1 e 16.10.1 che abbiano già ricevuto il provvedimento di concessione del sostegno;

- di stabilire, allo stesso tempo, che la proroga straordinaria in argomento potrà essere concessa a condizione che:
  - sia espressamente richiesta, con istanza motivata, del soggetto beneficiario;
  - il beneficiario abbia già richiesto ed ottenuto una proroga dei tempi indicati nel provvedimento di concessione per la realizzazione dell'intervento, prevista dal bando pubblico e/o dalle disposizioni regionali conseguenti allo stato emergenziale da Covid-19 richiamate in premessa;
  - il ritardo nella realizzazione degli investimenti sia dovuto a motivi imputabili agli effetti dell'epidemia da Covid-19 e, per estensione, anche agli effetti da essa determinata nel tempo sul mercato del lavoro e delle materie prime, oppure alle conseguenze della crisi geopolitica provocata dalla guerra in Ucraina, con particolare riguardo alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e di altri fattori produttivi collegati al finanziamento PSR. Pertanto, l'istruttoria della proroga straordinaria dovrà verificare, sulla base delle prove documentali fornite dal richiedente, se i predetti motivi siano l'effettiva causa del ritardo nella realizzazione degli investimenti, ovvero se gli effetti degli stessi sull'operazione siano di portata tale da ostacolare l'adempimento entro i tempi massimi previsti dal bando e da altre disposizioni regionali;
  - il periodo di durata della proroga straordinaria, che dovrà essere valutato dalla competente struttura regionale nel corso della relativa istruttoria, sia congruo per il completamento dell'intervento, e, in ogni caso, non vada oltre il 30 giugno 2023;
  - che la proroga straordinaria non vada a confliggere con i termini di realizzazione stabiliti da altre misure eventualmente correlate all'iniziativa interessata, fatta salva la possibilità di allineare i tempi di realizzazione dei diversi interventi così da garantire il rispetto dei vincoli temporali previsti da ciascuna misura;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), sul sito web della Regione Lazio [www.regione.lazio.it/rl\\_agricoltura/](http://www.regione.lazio.it/rl_agricoltura/) e sul sito web [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it), nella sezione "P.S.R. FEASR"

Il Direttore regionale ad interim  
(Ing. Wanda D'Ercole)